

ANNO XVII

NUMERO 1

MARZO 2022

ElPaes



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME





AMMINISTRAZIONE

Dalle delibere di Consiglio	4
Dalle delibere di Giunta	5
Quale paese vogliamo?	7
Il bilancio di previsione	8
Al via le grandi opere di salvaguardia	10



PAESE

Anagrafe	11
Susanna Sieff al TEDx di Treviso	12
Territorio, reti, intenzioni	15
La granfondo che non si ferma mai	17



CULTURA

Il molin dai giasinàri	18
------------------------	----



ASSOCIAZIONI

Il piacere di essere in scena	21
La Croce Rossa Val di Fassa e Fiemme	22
Arcieri, la ripartenza	24
Al servizio del paese da un secolo e mezzo	25
ANA - Gruppo di Ziano	28
Notizie dalla ASD Cauriol	31



SCUOLA

Diversi ma uguali: la giornata dei calzini spaiati	33
--	----



Per ricevere via e-mail "El Paes" comunicare il proprio indirizzo all'Amministrazione o a elpaes@comune.ziano.tn.it



Editoriale

Bentrovati a tutti.

Vorrei proporvi una riflessione.

Siamo immersi in un mondo nel quale non siamo soli, dove le nostre azioni - anche involontariamente - possono avere effetti sugli altri. E allora perché non pensare, prima di agire, alle conseguenze che possono derivare dal nostro comportamento su chi ci circonda? Perché non domandarsi in quale modo si deve o non deve intervenire per rendere migliore, più facile la vita di qualcuno? Aprirsi all'altro, mettere da parte il timore per ciò che non conosciamo e metterci all'ascolto dei bisogni di chi ci sta di fronte è un atteggiamento che può influenziare, in meglio, la vita dell'altro.

E se l'altro, la persona che ci sta di fronte, è una persona con disabilità, cosa può fare ciascuno di noi per migliorare la sua vita? Come essere, ad esempio, meno d'ostacolo alla mobilità, alla autonomia, alla partecipazione, al divertimento di una persona con disabilità? Dodici piccoli grandi gesti sono stati messi in fila dall'associazione di promozione sociale LEDHA che, in occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità del 3 dicembre, ha chiesto proprio a queste ultime di suggerire le loro idee.

Ne è uscito questo elenco:

1. Se per strada incontri una persona in carrozzina che ti sembra in difficoltà non avere paura ad avvicinarti per chiedere se ha bisogno di aiuto. Potrebbe essere una buona occasione per fare due chiacchiere.

2. Quando organizzate la gita di classe, una festa o una pizzata "voglio poter partecipare anche io".

3. Non parcheggiare nei posti auto riservati alle persone con disa-

bilità. Nemmeno il sabato sera e nemmeno di domenica. Anche il disabile esce a bersi una birra o va a fare shopping con le amiche.

4. Se non ci conosciamo, quando mi incontri per strada "non accarezzarmi".

5. Il mio cane guida è i miei occhi. Quando mi guida per strada sta svolgendo un compito delicato e deve prestare attenzione a tanti stimoli diversi. Per favore "non distrarlo e non accarezzarlo".

6. Quando aspetti il treno o la metropolitana non lasciare pacchi o valige sui percorsi. Si rischia di inciampare e cadere.

7. Al ristorante chiedi prima a me - e non al mio accompagnatore - cosa voglio mangiare.

8. Nessuno è "troppo grave" per non poter fare qualcosa di bello insieme.

9. La bella ragazza che spinge la mia carrozzina non necessariamente è la mia badante. Potrebbe essere la mia ragazza.

10. Se mi dici qualcosa e io non ti rispondo non necessariamente sono maleducato. Magari sono sordo. Cerchiamo di capire assieme come poter comunicare serenamente.

11. Se non ti capisco quando mi dici una cosa, non innervosirti. Prova a rispiegare con parole più semplici.

12. Quando parcheggi la bicicletta o lo scooter non lasciarli in mezzo al marciapiede. Potresti creare un ostacolo pericoloso per le persone con disabilità visiva e ostacolare chi si sposta in carrozzina (ma anche una mamma con il passeggino).

Vogliamo rifletterci?

Maria Chiara Deflorian

DALLE DELIBERE DI CONSIGLIO

Le principali determinazioni degli ultimi mesi

Dal Consiglio del 27 ottobre

30 Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto

Il Consiglio comunale ha concesso al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria, come proposto dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani in occasione della commemorazione del centenario della sua traslazione nel Sacello dell'Altare della Patria. Si tratta di un riconoscimento simbolico per ogni militare deceduto in battaglia e non identificato; non solo i Caduti italiani bensì indistintamente i Caduti di tutte le guerre.

32 Modifica Regolamento pulizia camini

Per chiarire un'incongruenza presente nel testo del Regolamento comunale per la pulizia dei camini, l'Aula ne ha modificato l'articolo 5, chiarendo che il proprietario ha l'obbligo (e non la facoltà) "di incaricare una ditta specializzata ad effettuare il controllo della pulizia della canna fumaria e di far apporre il visto di regolarità sul libretto stesso".

33 Derivazioni d'acqua a uso idroelettrico

L'Aula ha espresso parere contrario alle domande di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico per la realizzazione di due centraline sul torrente Avisio. L'Amministrazione comunale ha condiviso le considerazioni espresse dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, ovvero che "l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale". Inoltre, ha preso at-



to dello sfruttamento già in atto con i bacini di Pezzè e Stramentizzo. Il Consiglio ha tenuto conto anche del processo avviato con la Riserva locale dell'Avisio per la salvaguardia del torrente.

34 Nuova canalizzazione acque meteoriche in loc. Roda

È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori per la nuova canalizzazione delle acque meteoriche in località Roda a seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018. Il progetto, redatto dal geom. Stefano Braitto in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale, prevede un costo totale di 594.916,95 euro, di cui

20.500 euro per espropriazione di terreni.

Dal Consiglio del 30 novembre

38 Scioglimento convenzione per la gestione associata con Predazzo, Panchià e Tesero

L'Aula ha disposto lo scioglimento della convenzione per la gestione associata fra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià e Tesero del servizio Segreteria perché sono emerse difficoltà legate soprattutto alla necessità di dover affrontare in modo unitario problematiche relative ad un ambito differenziato.

39 Convenzione per gestione associata con Predazzo

Il Consiglio ha approvato lo schema di convenzione decennale per la gestione associata del servizio Segreteria tra i Comuni di Predazzo e Ziano di Fiemme, valutando quindi di proseguire nel percorso già avviato di condivisione della figura del segretario comunale. La spesa verrà coperta al 60% da Predazzo e al 40% da Ziano.

40 Vendita a corpo di particella fondiaria - Asta pubblica

L'Aula, dopo aver sdemanializzato due particelle fondiarie nei pressi di via Nazionale, ha indetto un'asta pubblica per la vendita delle due particelle con il criterio del prezzo più alto in aumento rispetto al prezzo base, fissato in 7.560 euro per la prima e in

7.840 per la seconda.

Dal Consiglio del 28 dicembre

43 Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie

L'Aula ha approvato la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020. Ne è emerso che il Comune detiene le seguenti partecipazioni dirette: Fiemme Servizi Spa 6,46%, Trentino Riscossioni Spa 0,016%, Trentino Digitale Spa 0,0142%, Consorzio dei Comuni Trentini 0,54% e Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme 2,50%. Inoltre, detiene una partecipazione indiretta nelle società Centro Servizi Condivisi attraverso Trentino Digitale (12,5%) e Trentino Riscossioni (12,5%) e, attraver-

so il Consorzio dei Comuni Trentini, della Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra (0,04%), della Federazione Trentina della Cooperazione (0,0139%) e di SET Distribuzione (0,05%). Da tale ricognizione non sono emerse ragioni per l'adozione di misure di razionalizzazione o di alienazione. ■

DALLE DELIBERE DI GIUNTA

OTTOBRE

51 PGZ - Approvazione convenzione

La Giunta ha approvato lo schema di convenzione del Piano Giovani di Zona per il biennio 2022-2023, sottoscritto tra i Comuni della Val di Fiemme e la Comunità Territoriale per la realizzazione di un programma a favore dei giovani tra gli 11 e i 35 anni.

52 Concessione contributo all'Istituto Comprensivo

Un contributo di 1.500 euro è stato concesso all'Istituto Comprensivo Predazzo - Tesero - Panchià - Ziano per le spese di trasporto degli alunni delle elementari di Ziano in occasione di viaggi d'istruzione.

NOVEMBRE

56 Concessione contributo or-

dinario alla Banda comunale

La Giunta ha concesso un contributo ordinario di 13.000 euro alla Banda comunale di Ziano di Fiemme a sostegno dell'attività ordinaria del 2021, anno in cui la compagine musicale prevede un totale di 34.217,06 euro di spese a fronte di 11.318,38 euro di entrate.

57 Variazione d'urgenza al bilancio 2021/2023

Per consentire l'affidamento dell'incarico per l'inizio dei lavori di canalizzazione alla Roda, si è resa necessaria una variazione di 20.000 euro al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e al Documento Unico di Programmazione. Tale modifica verrà poi sottoposta alla ratifica del Consiglio comunale.

60 Destinazione proventi 2021 derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della strada

La Giunta ha deliberato di destinare il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada accertate dagli agenti comunali a parziale copertura delle spese di manutenzione della segnaletica orizzontale (3.250 euro) e della manutenzione degli automezzi e dei servizi di officina (3.250 euro).

DICEMBRE

63 Convenzione con Fiemme Servizi Spa per uso locali

È stata rinnovata per un anno la convenzione con Fiemme Servizi Spa per l'uso dei locali di Piazza Italia adibiti ad eco-sportello. La società si impegna a versare al Comune la somma di 1.200 euro a titolo di rifusione forfettaria delle spese necessarie per il funzionamento dell'ufficio.

65 Trentino Riscossioni Spa - Nuovo contratto di servizio

La Giunta ha deliberato di affidare per cinque anni a Trentino Riscossioni Spa la gestione delle violazioni amministrative, la riscossione delle relative sanzioni e la riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale delle entrate patrimoniali e delle sanzioni amministrative per tutti gli anni per i quali non siano scaduti i termini di decadenza e/o prescrizione.

67 Nomina consegnatario dei titoli azionari del Comune di Ziano di Fiemme

La responsabile del servizio finanziario Pamela Cavada è stata nominata economo del Comune di Ziano di Fiemme a partire dal 27 dicembre 2021.

68 Quota sociale 2021 APT Valle di Fiemme

Il Comune di Ziano di Fiemme è socio dell'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme. Pertanto è stato deliberato di impegnare la somma di 3.945 euro a pagamento della quota di compartecipazione ai costi di gestione per il 2021.

69 Rimborso spese legali sostenute dal vicesindaco

La Giunta ha accolto la richiesta di rimborso di spese legali, pari a 4.224,15 euro, avanzata dal vicesindaco Fabio Vanzetta. Tale somma è stata sostenuta dall'amministratore in merito a un procedimento della Corte dei Conti.

72 Autorizzazione erogazione 95% contributo ai Vigili del Fuoco Volontari

È stata autorizzata l'erogazione del saldo del contributo concesso al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme per l'anno 2021, pari a 2.400 euro per la parte ordinaria e 2.036,77 euro per quella straordinaria.

73 Ricorso al Tar promosso da Finam Srl contro il Comune di Ziano - Costituzione in giudizio e affidamento difesa

La Giunta ha deliberato di resistere al ricorso promosso avanti al Tribunale Regionale per la Giustizia



Amministrativa di Trento dall'impresa FINAM srl per l'annullamento del provvedimento a firma del vicesindaco del Comune di Ziano di Fiemme avente ad oggetto il parere sospensivo sulla richiesta di permesso di costruire in località Bosin. La difesa del Comune è stata assegnata all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Trento.

74 Rettifica delibera 48/2021

La delibera giuntale n. 48/2021, relativa all'affidamento di un incarico di consulenza per supporto specialistico al Servizio finanziario, è stata rettificata a causa di un er-

rore materiale. La spesa è pari a 2.500 euro, non a 7.500.

2022 GENNAIO

1 Incarico di consulenza e supporto specialistico al geom. Maurizio Piazzi

Il geometra Maurizio Piazzi è stato incaricato dalla Giunta fino al 30 giugno 2022 della consulenza e il supporto all'Ufficio tecnico comunale, nello svolgimento delle mansioni più specialistiche, prevalentemente nel settore dei lavori pubblici e saltuariamente

anche nell'ambito dell'edilizia urbanistica. Il corrispettivo orario è di 37,50 euro (+ accessori di legge).

2 Responsabile del Servizio di prevenzione protezione dai rischi - Approvazione atto aggiuntivo

La Giunta ha deliberato di affidare all'ing. Lorenzo Ballarini il Servizio di prevenzione e protezione dei rischi per l'anno 2022 verso un corrispettivo presunto di 1.040 euro (+ Iva e altri oneri).

3 Incarico di medico competente al Centro Medico Fiemme - Approvazione atto aggiuntivo

La Giunta ha affidato al Centro Medico Fiemme di Predazzo l'incarico di medico competente aziendale per l'anno 2022, con prestazione svolta dal direttore sanitario Tommaso Gravina al prezzo presunto di 1.200 euro. ■



Tutte le delibere del Consiglio e della Giunta comunale sono disponibili sull'Albo telematico:
www.albotelematico.tn.it/bacheca/ziano-di-fiemme

Quale paese vogliamo?

"La più grande minaccia al nostro pianeta è la convinzione che lo salverà qualcun altro" (R. Swan)

È sempre il momento per fare la propria parte...



IL BILANCIO DI PREVISIONE

Una breve illustrazione sulla destinazione delle risorse impegnate

Fabio Vanzetta

L'inizio del nuovo anno per l'amministrazione pubblica è sempre tempo di bilanci di previsione. Anche per il 2022, seppur con le difficoltà causate sia dalle incognite, sia dai ritardi generati dalla situazione globale, siamo comunque riusciti a pianificare i prossimi esercizi. Nello specifico, in questo articolo cerchiamo di illustrare su quali capitoli abbiamo pensato di destinare le risorse ad oggi disponibili, anche se, purtroppo, parte delle entrate di cui beneficiamo non sono ancora state correttamente definite da parte della Provincia, dello Stato o delle strutture che le elargiscono, e pertanto non sono ancora spendibili. Prima di passare all'illustrazione, preme aprire una parentesi sulle grosse opere legate alla salvaguardia del territorio che si prevede di realizzare nel corso del 2022. In alcuni casi, hanno già trovato copertura negli esercizi precedenti e di conseguenza sono già state affidate, mentre una la troviamo in attesa di finanziamento in questo bilancio. Approfondiremo questi lavori nel

prossimo articolo.

Partendo quindi dalle voci contabili alle quali abbiamo destinato maggiori risorse, troviamo in testa la manutenzione degli immobili comunali, dove abbiamo imputato 190.000 euro stanziati per sostituire i serramenti della Casa della cultura (ex *doana*), che sono purtroppo ormai obsoleti. Abbiamo poi ridestinato delle risorse per il recupero dell'immobile di via Roma ed infine abbiamo deciso di intervenire su Malga Sadole con il rifacimento della copertura in lamiera e la sostituzione, anche in questo caso, dei serramenti, salvaguardando qualche risorsa per eventuali ulteriori piccoli interventi.

A seguire troviamo il capitolo destinato alla viabilità generica, sul quale abbiamo destinato 110.000 euro pensando di intervenire con il rifacimento di un muro in via Coronelle e con il consolidamento di alcuni muretti lungo la strada di Sadole. Sempre su Sadole, vorremmo migliorare anche la situazione dei parcheggi in località Campivolo. Abbiamo poi ne-

cessità di intervenire sulla pavimentazione e la sistemazione di alcune strade, vedi ad esempio via Mosenè. Per quanto attiene alla rete idrica e fognaria, sono stati destinati 76.000 euro che derivano dalle entrate delle tariffe idriche al netto delle entrate provenienti dalla depurazione, che vanno riversate direttamente alla Provincia. Tali risorse, per normativa, devono essere reinvestite sul mantenimento della rete idrico-fognaria.

Sempre sul capitolo della viabilità, ma in riferimento alle strade esterne al centro abitato, abbiamo destinato 50.000 euro. Non è inclusa in questo valore la strada che porta alle Valarée basse, ancora chiusa da quando è stata resa inagibile dalla tempesta Vaia, per la quale abbiamo chiesto uno specifico finanziamento statale.

Abbiamo destinato altri 45.000 euro al capitolo degli acquisti di beni immobili ed arredi: abbiamo previsto di intervenire con l'acquisto delle tavole e delle panche per la terrazza di Sadole e con il comple-

tamento multimediale di alcune sale comunali.

Ulteriori 30.000 euro sono stati impegnati per ultimare i lavori di miglioramento della soffitta del municipio, completando anche la parte non recuperata nei precedenti interventi di efficientamento energetico già portati a termine, prevedendo di realizzare sull'intera copertura un pacchetto isolante.

Essendo in corso una trattativa per l'acquisto di una particella fondiaria, abbiamo destinato, sul capitolo riservato all'acquisto di terreni, l'importo di 30.000 euro che verranno eventualmente spesi se l'operazione andrà a buon fine.

Al capitolo degli automezzi sono stati destinati 25.000 euro per la viabilità, con l'intento di acquistare una mini-pala del tipo Bobcat o similare, da utilizzare in inverno per la pulizia e lo sgombero dei marciapiedi e durante l'estate come mezzo per i cantieri.

Sul capitolo delle progettazioni date all'esterno abbiamo destinato 20.000 euro per portare avan-

ti il progetto di ampliamento della caserma dei Vigili del Fuoco. L'intervento prevede il recupero a pieno del piano sottotetto, in modo da suddividere quella che è la parte organizzativa da quella operativa, migliorando anche gli spazi destinati agli spogliatoi.

Altri 20.000 euro li abbiamo destinati al miglioramento della pista ciclabile che unisce Ziano a Predazzo, con la volontà di realizzare alcune piazzole di sosta. Ulteriori 20.000 euro li abbiamo riservati al parco giochi, una struttura che per Ziano è un fiore all'occhiello, ma che necessita di un costante rinnovamento e ammodernamento.

Abbiamo poi riservato 20.000 euro al miglioramento dell'opera di presa sul rio Sadole, in modo da semplificare le operazioni di filtraggio e pulizia dei vasconi che raccolgono l'acqua che viene poi immessa nella condotta per essere turbinata.

15.000 euro sono stati dedicati al mantenimento del patrimonio artistico-culturale, nello specifico al recupero dell'edicola votiva in località

Imana che da tempo è coperta e lasciata perché, a causa di infiltrazioni, si è praticamente aperta e dovrà essere ristrutturata.

Inoltre, sono stati destinati 15.000 euro al capitolo dell'illuminazione pubblica, 15.000 a quello relativo alle passeggiate, ai parchi e ai giardini e 15.000 all'arredo urbano.

Sono state stanziati anche risorse sul capitolo dei contributi al corpo dei Vigili del Fuoco, alle associazioni, al turismo per eventuali manifestazioni e alle strutture sportive, e sui capitoli dell'istruzione, degli incarichi professionali e via via fino all'ultimo capitolo, che è quello relativo al cimitero.

Come accennato in premessa, pur avendo cercato di dare copertura a molti capitoli e quindi avere la possibilità di operare su molti fronti, questo bilancio di previsione dovrà essere via via aggiustato ed integrato con le ulteriori risorse una volta che queste verranno concesse e confermate.

AL VIA LE GRANDI OPERE DI SALVAGUARDIA

La canalizzazione ad Ischia e alla Roda e il vallo tomo a Zanon

Fabio Vanzetta

Come accennato nell'articolo dedicato al bilancio di previsione, nel corso del 2022 dovremmo dare finalmente il via alle tre grosse opere di salvaguardia del territorio che sono state individuate assieme ai tecnici del Servizio prevenzione rischi della PAT come opere di prevenzione urgente e conseguentemente finanziate da parte della stessa Provincia. Si tratta del secondo lotto di canalizzazione ad Ischia, del vallo tomo a Zanon e della canalizzazione della Roda.

Le prime due opere sono già state, oltre che finanziate nel corso degli esercizi precedenti, di fatto anche affidate, a seguito di espletamento delle relative gare di appalto predisposte in collaborazione con il Comune di Predazzo, essendo lo stesso riconosciuto dalle norme in vigore come stazione appaltante e con il quale il comune di Ziano ha in essere una convenzione.

Per quanto attiene all'intervento in località Ischia, sono previsti dei lavori di sistemazione a monte della canalizzazione già realizzata sulla roggia denominata delle Noal, il quale tracciato dovrebbe poi essere modificato, eliminando curve e strozzature, da dove inizia l'interramento per portarlo direttamente nel torrente Avisio. Dal punto da dove parte la tubatura sotterranea, lungo tutta la pista ciclabile attuale, verrà posiziona un'ulteriore tubazione di grosse dimensioni dedicata alla raccolta delle acque meteoriche dell'intero versante fino alla confluenza con il comune di Panchià. Deve fungere da scolmatore e quindi da seconda via di fuga nei momenti in cui la portata della roggia supera la capienza

della condotta esistente. I lavori dovrebbero iniziare non appena le condizioni meteo permetteranno di lavorare su quel versante, in modo da garantire e rendere libera la pista ciclabile per la stagione estiva.

Anche per quanto attiene al secondo intervento, quello relativo al vallo tomo a protezione della località Zanon, già nella primavera scorsa era stata avviata una prima fase di pulizia del versante per identificarne il corretto posizionamento e permettere in questo modo una progettazione esecutiva precisa a seguito della tracciatura. La gara per la realizzazione è stata vinta da "Alta Quota", ditta specializzata nel settore delle opere naturalistiche e di messa in sicurezza di versanti e pareti rocciose, sulla base di un progetto redatto dalla geologa Giuseppina Zambotti in accordo con il Servizio prevenzione rischi della Provincia di Trento. In questo caso è prevista la costruzione di un manufatto sul lato a nord che guarda verso la montagna, molto pendente e realizzato in terre rinforzate, mentre il lato a sud verrà raccordato al terreno naturale esistente con una rampa in terra che avrà una pendenza non superiore a 36 gradi. Il tutto verrà poi regolarmente rinverdito in modo da integrarlo nell'ambiente circostante. Anche in questo caso dovranno essere raccolte le acque meteoriche che scorrono abbondanti in quell'area e che ad oggi si infiltrano nel terreno, per poi essere fatte defluire nel torrente Avisio.

Il terzo intervento è quello relativo alla messa in sicurezza mediante canalizzazione della frazione Roda. Anche di quest'opera avevamo

già accennato qualcosa nei numeri precedenti, ma finché non abbiamo avuto certezze non abbiamo potuto inserirla a bilancio. Ora, dopo che è stata inclusa nell'ultima ordinanza del presidente della Giunta provinciale tra le opere ammesse per il 2022, anche se non ancora interamente coperta dal finanziamento, è giunto il momento di pianificarla. In questo caso i lavori prevedono il rifacimento dell'intero fosso di guardia a monte della pista ciclabile, ridimensionandolo alle attuali esigenze in modo da proteggere la frazione dall'acqua derivante dal versante a sud e facendo in modo che quest'acqua venga scaricata nel torrente Avisio dopo l'abitato. È poi previsto un intervento sulla roggia denominata Remon, ovvero un allargamento e l'abbassamento dello stesso nelle tratte in cui viaggia fuori terra e lo sdoppiamento della condotta nella tratta in cui è stato interrato, ovvero nella parte in cui attraversa il centro abitato della Roda, fino a quando defluisce all'altezza del ponte.

La notizia dell'ammissione dell'opera, alla quale seguirà il relativo finanziamento, ci è stata comunicata solo ad ottobre 2021 e pertanto abbiamo dovuto attivarci fin da subito per completare l'iter autorizzativo necessario per poter dare il via ai lavori. Abbiamo quindi appaltato una prima parte dell'opera dandone copertura con risorse proprie, finanziando l'intervento preparatorio e di attraversamento della Via Bosin in attesa di espletare la gara per la realizzazione degli interventi sopradescritti che vorremmo effettuare nel corso di quest'anno. ■

dall'anagrafe

Un benvenuto ai piccoli

Zanon Livia 01/12/2021
Vanzetta Alice 25/01/2022
Zorzi Dora Lisa 31/01/2022
Trettel Valentina 10/02/2022
Ossi Gaia Camilla 17/02/2022

Un saluto a chi ci ha lasciato

Chiocchetti Gualtiero 30/01/2022

Tanta felicità ai novelli sposi

Vera Susanne Halder ♥ Andrea Ingrosso 31.07.2021

Susan Tonini ♥ Tomaselli Stefano 09.10.2021

Olena Trotsenko ♥ Eraldo Berardi 15.10.2021

le poesie di Karin

Liberi

Cammino
Mi sento libera
Mi sento meglio
Mi sento viva.
Qui
Dove l'anima respira
Dove il cuore batte
Dove gli occhi ammirano
Qui
Dove l'aria mi accarezza
Dove il sole mi scalda
Dove gli alberi mi abbracciano.
Basta poco per stare bene
Basta poco per essere fortunati.



Susanna Sieff al TEDx di Treviso

Ha trattato il tema dell'impatto ambientale della moda:
"Dobbiamo essere consumatori consapevoli"

Elisa Tiengo

"Quindici minuti, con il countdown che ti scorre davanti e nessuna domanda, per essere efficace, motivazionale ed ispirare le persone". Così Susanna Sieff spiega cos'è TED, conferenza nata trent'anni fa in California che si è estesa a livello mondiale con gli eventi TEDx, portando avanti il suo scopo di riunire le persone e dare voce alle idee. Susanna partecipa al TEDx di Treviso il 10 giugno 2021, il tema è Caos&Cosmos: "Decido di trattare il tema dell'impatto ambientale di un settore che tutti conosciamo e di cui abbiamo bisogno, l'industria della moda, e lo faccio attraverso me

stessa, trasformandomi in una slide umana". Il mondo della moda e della fast fashion, un settore che realizza abiti di bassa qualità a prezzi super ridotti, consuma ogni anno un miliardo e duecento milioni di tonnellate di CO₂, più dell'intero traffico aereo mondiale. "Ogni secondo un camion pieno di vestiti finisce in discarica o inceneritore, il problema è che produciamo e smaltiamo troppo velocemente, senza cercare soluzioni alternative per il fine vita", spiega Susanna. Attraverso ciò che indossa, ci racconta molte storie: "Ho adottato

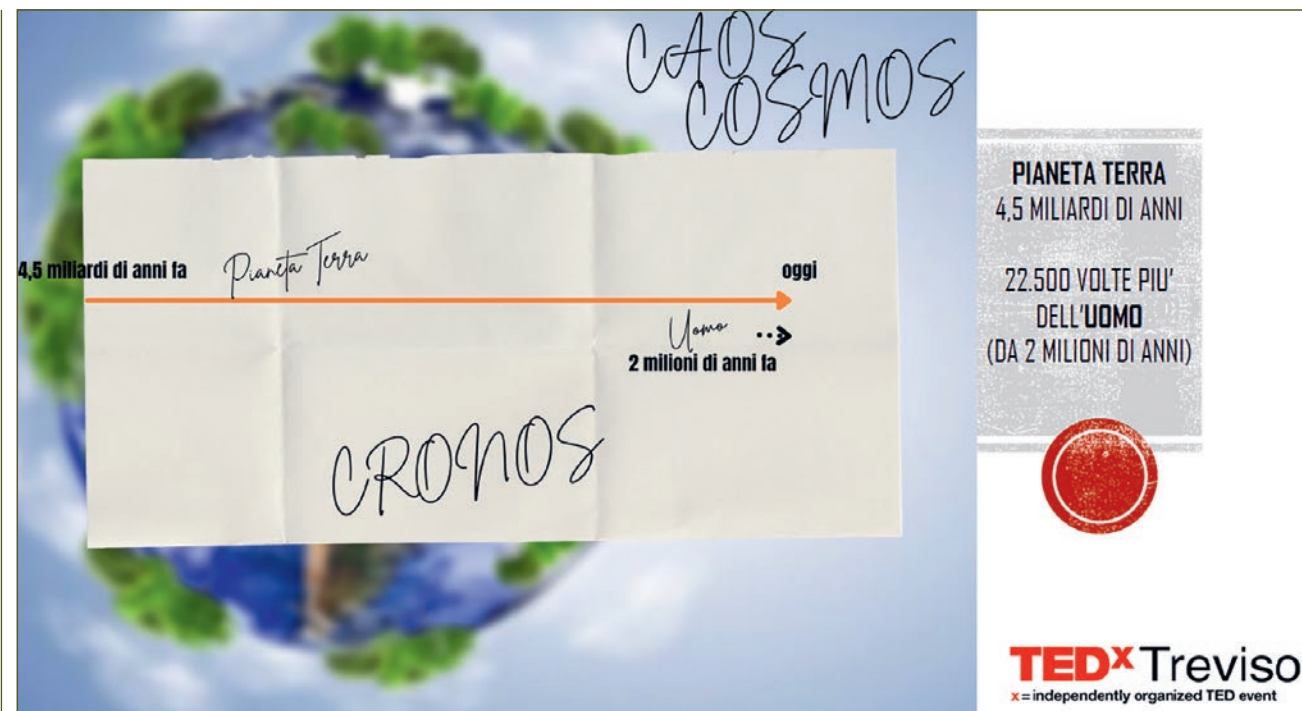
questi pantaloni ad uno swap party organizzato tra colleghe, dove ci siamo scambiate abiti che non utilizzavamo più. La mia maglia è composta da tre paia di jeans che una piccola azienda toscana ha estratto e rigenerato. Il cotone rigenerato, rispetto ad un materiale vergine, fa risparmiare il 93% di emissioni di CO₂, ma è solo l'1% di quello che si utilizza a livello mondiale. L'intimo, invece, è stato fatto in Thailandia, da un'azienda austriaca che ha deciso di produrre in Asia, dove c'è grande sfruttamento di risorse umane, ma con un lavoro controllato, etico e con un cotone esclusivamente

organico (1% della produzione mondiale di cotone). Il 98% del cotone utilizzato nel mondo è quindi quello tradizionale, che, seppur naturale viene coltivato con metodi invasivi, portando a grossissimi problemi ambientali. Le scarpe (Le Friulane) hanno invece una storia italiana che viene dal passato. Scarpe fatte dai contadini nel 1800 con materiali di riciclo, dagli scampoli ai copertoni di biciclette, riprese da una piccola produzione artigianale piemontese-friulana che ha deciso di rispondere alla problematica dei 380.000 pneumatici che dobbiamo smaltire ogni anno e che non sono rigenera-

bili. Lo zaino fa parte di un progetto che ho seguito per i mondiali di Cortina 2021, creato con banner in PVC dell'evento, prodotto in Veneto all'interno di un carcere dove viene seguito un percorso di riabilitazione sociale. La strada è questa, tentare di essere consumatori consapevoli per orientare le aziende; cercare capi che abbiano una storia, un'anima sociale, un cuore, un legame con il territorio". Dopo una laurea in Sociologia Ambientale e un master in Pianificazione Urbanistica, Susanna diventa manager della sostenibilità ambientale, una figura che negli anni si è evo-

luta in manager della sostenibilità: il suo lavoro consiste nell'assistere eventi, aziende o enti nella gestione degli impatti ambientali, economici e sociali. "Calcolare le emissioni, ridurre per quanto possibile, compensarle per quello che resta. È poi di fondamentale importanza monitorare sul lungo periodo, essere credibili, e questo ripaga" spiega. Dopo vent'anni di esperienza per i comitati organizzatori di grandi eventi come Mondiali di sci nordico, Olimpiadi invernali, Giochi Asiatici, Universiadi, Expo, Mondiali di Sci Alpino Cortina 2021, oggi segue le Olimpiadi di Milano Cortina 2026.





Svolge inoltre attività di docenza e segue come consulente diverse aziende italiane e straniere, come Skyway Monte Bianco, primo impianto di risalita con un bilancio di sostenibilità in Italia. Tra le altre cose, è responsabile della sostenibilità presso Lafay Resorts, una collezione di eco-resort 5 stelle lusso, di cui uno a Pinzolo, e segue un artista italiano quotato a livello internazionale nella sua partecipazione alla prossima Biennale d'Arte di Venezia 2022 con un'opera che sarà la prima a livello mondiale ad essere neutrale in termini di emissioni di carbonio.

“Nessun evento è a impatto 0: l'impatto, però, si può ridurre con scelte che a volte sono più costose sul momento ma non sul lungo periodo. Dove si può, si compensa. Inoltre, sono convinta che se lavori per realtà diverse le contaminazioni positivamente e hai diverse prospettive che ti arricchiscono” spiega.

La situazione climatica è grave. “Il problema però è la percezione che abbiamo di questa situazione: nonostante sia un tema che viene affrontato quotidianamente, non viene interiorizzato: sappiamo che c'è, ma è come se non sia nostro o sia molto lontano, nel tempo e nello spazio” prosegue. E ancora: “A differen-

za della pandemia, dove ad azione è seguita subito una reazione, i cambiamenti climatici sono lenti e non agiamo tempestivamente. Ci stiamo muovendo verso una transizione ecologica, ma siamo ancora lontani. La tempesta Vaia ci ha dato un monito, ma abbiamo dimenticato. I dati ci dicono che le temperature sono in crescita e che non riusciremo a stare sotto la soglia di 1,5 °C di aumento come gli accordi internazionali si prefiggono”. Tutti possiamo fare la nostra parte, seppur piccola, anche con semplici gesti quotidiani: usare uno spazzolino ecologico, fare attenzione alla raccolta differenziata, mangiare meno carne, riuscire a non utilizzare il cellulare costantemente. La conoscenza ci porta a comprendere e questo ci fa raggiungere una consapevolezza che si riflette sulle nostre azioni. “Ci sono moltissimi esempi positivi, giovani che si impegnano per cambiare le cose, e questo deve darci speranza” sottolinea Susanna. Noi dipendiamo dalla natura: “Il nostro pianeta evolverà, ha 4,5 miliardi di anni, sopravviverà anche dopo di noi. L'uomo vive sulla Terra soltanto da due milioni di anni, cioè 22.500 volte in meno: il problema è qui, è nostro, della specie umana, non del plane-

ta.” Bisogna trovare urgentemente delle soluzioni e bisogna lavorare su un cambiamento culturale importante, per dare alle generazioni future le stesse possibilità che abbiamo avuto noi.

Susanna conclude così il suo discorso: “Spero che nel 2050 sul palco di un TEDx salga una speaker che inizi dicendo che le cose vanno meglio di quello che pensiamo... che le emissioni di CO₂ si sono più che dimezzate in questi 30 anni, perché questo significherebbe che ad un centro punto negli anni '20 di questo secolo abbiamo dato un'accelerata alla vera transizione energetica e che abbiamo incentivato stili di vita più responsabili e compatibili”.



Territorio, reti, intenzioni

La Pro Loco di Ziano di Fiemme/de Suàn: un progetto comune per il nostro paese



Nel mese di gennaio, in presenza di Monica Viola, presidente della Federazione trentina Pro Loco - UNPLI Trentino, presso il Teatro Parrocchiale di Ziano è stata costituita da rinati stimoli associativi la «Pro Loco di Ziano di Fiemme/de Suàn».

Un termine latino che significa «a favore del luogo». La definizione è sostanzialmente sinonimo della missione che un team di poliedrici Suàni vuole portare avanti con entusiasmo, coinvolgendo nel progetto tutti coloro che si identificano con il paese, la sua storia e la passione per il suo territorio, volendo sostenere iniziative di valorizzazione dedicate non solo ad incrementare la qualità della vita socio-culturale dei suoi

abitanti, ma offrendo anche a coloro che scelgono Ziano per incontrare altre collettività la possibilità di inoltrarsi in nuove dimensioni di vita e abitabilità del territorio.

Terminato l'iter burocratico di istituzionalizzazione, in primavera, l'Associazione sarà dunque pienamente attiva e verrà presentata ufficialmente alla popolazione con un evento pubblico che vorrà essere un momento di convivialità e condivisione. È in fase di progettazione la realizzazione di un logo che ci rappresenti, nella cui creazione desideriamo coinvolgere l'intera comunità. Si tratterà di un concorso di idee rivolto ai giovani degli istituti di istruzione superiore delle Valli di Fiemme e

Fassa, sviluppato assieme a delle realtà imprenditoriali e associative del nostro territorio, che prevedrà un bilancio partecipativo per coinvolgere tutti nella decisione. Un primo spazio di azione concreto per muoversi verso una dimensione co-operativa di comunità.

Siamo aperti e desiderosi di confronti, stimoli, proposte, eccetera: contattateci attraverso la nostra casella di posta ufficiale info@prolocozianodifiemme.com, o ancor meglio... se catón bèn 'ntorno, se avete il desiderio di partecipare al nostro progetto collettivo: siamo le reti che pratichiamo.



Immagini che raccontano la quarantanovesima edizione della Marcialonga



La granfondo che non si ferma mai

Il bilancio della quarantanovesima edizione e le altre gare targate Marcialonga

Barbara Vanzo

Ogni Marcialonga ha la sua storia e anche la quarantanovesima ha molto da raccontare. Una splendida giornata di sole ha accolto i 4.120 concorrenti che si sono presentati a Moena al via, in rappresentanza di 38 nazioni.

Il fresco della mattina ha permesso alla pista di presentarsi al meglio, rendendo la gara ancor più piacevole non solo per gli atleti élite, ma anche per i cosiddetti bisonti. Una volta spuntato il sole dalle cime dolomitiche, la temperatura si è presto scaldata così come l'atmosfera di gara. Nella competizione maschile ha vinto il russo Ermil Vokuev, scappato via da solo fin dalle prime battute, una fuga durata 70 interminabili chilometri, un fatto mai successo in 49 edizioni. Sul podio, dopo il fotofinish, Kasper Stadaas (NOR) l'ha spuntata per pochi centimetri su Maxim Vylegzhanin (RUS). Tra le donne successo non scontato, ma previsto, della svedese Ida Dahl, brava a controllare Astrid Øyre Slind (NOR) e Lina Korsgren (SWE).

Vittorie del finlandese Robin Maenpää e della trentina Stefania Corradini nella Marcialonga Light di 45 km. Marcialonga era anche tappa di Coppa Italia, vinta dal poliziotto delle FFOO Mattia Armellini e dalla portacolori del CS Esercito Elisa Brocard.

In attesa dell'ultimo al traguardo, incoronato e festeggiato come i vincitori dalla Soreghina Silvia Zorzi, nel pomeriggio sono proseguiti

gli arrivi: visi stanchissimi, ma per tutti grande soddisfazione, la medaglia di finisher ha un valore inestimabile alla Marcialonga. Tutto è andato per il meglio, dalla pista alle disposizioni anti Covid rispettate da atleti e appassionati. È così calato il sipario sulla gara, ma non sulla pista Marcialonga che continua a regalare giornate di divertimento. La pista è rimasta a disposizione dei tanti sciatori e appassionati di sci nordico per tutta la stagione invernale, con battitura a giorni alterni, finché le condizioni lo hanno permesso.

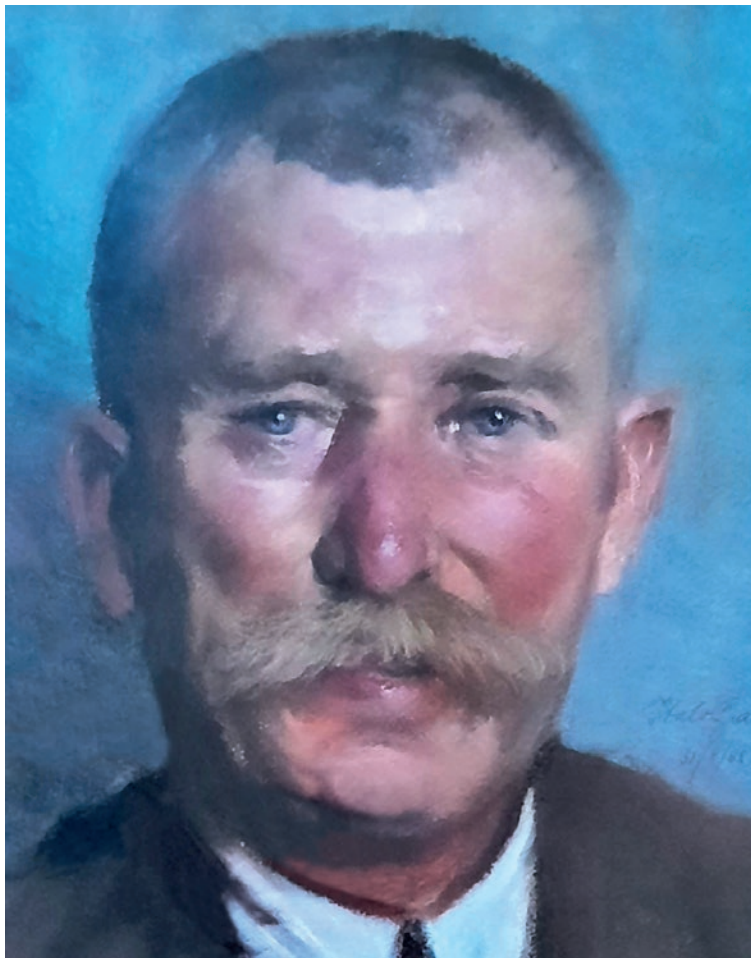
Il Comitato organizzatore sta ora lavorando all'evento dedicato alle due ruote con la quattordicesima Marcialonga Cycling Craft in programma il 29 maggio, con partenza e arrivo a Predazzo. Percorso confermato con le varianti Mediofondo di 80 km e 2488 m di dislivello, e Granfondo di 135 km con 3900 m di dislivello. Lo spettacolo sarà assicurato dalla bellezza dei passi - Passo Costalunga (1751 m), Passo Pampeago (1990 m), Passo San Pellegrino (1918 m) e Passo Valles (2030 m) - ma anche dal passaggio alla vigilia dell'evento del "tap-pone dolomitico" del Giro d'Italia che transiterà proprio sul San Pellegrino per poi dirigersi verso la Val di Fassa, con la scalata del Pordoi e arrivo al Passo Fedaia.

La Marcialonga Craft sarà la seconda prova della Combinata Punto3 Craft, che quest'anno vanta la presenza di Super Capitani, ovvero

campioni, ex atleti, blogger... chiamati a sostenere le varie squadre nelle tre discipline: ski, bici e corsa. La classifica provvisoria della combinata a squadre mette al primo posto il Team Northug (Northug - Nicolini - Magnani) capitanato dall'ex fondista norvegese Petter Jr. Northug, il quale ha concluso la sua Marcialonga in 3h6'03", 61° posto assoluto. A 10' di distacco si posiziona la squadra 'Sportissimo' (Conti - Monteleone - Tavenar), con l'ottimo tempo (3h16'33") segnato dal trentino Tiziano Conti. Il Team Montanera (Liukkonen - Zanni - Montanera) capitanato dalla blogger e allenatrice Carlotta Montanera, nonché MarcialonGirl 2022 specialità corsa, è terzo con il tempo di 3h19'12" segnato da Kalle Liukkonen.

Infine, a concludere il trittico di eventi, ci penserà la Marcialonga Running Coop che ha aperto le iscrizioni a fine febbraio con delle grandissime novità per celebrare il ventennale della gara podistica targata Marcialonga.

L'ufficio Marcialonga è sempre a disposizione per informazioni e iscrizioni. A marzo sarà, infatti, possibile preiscriversi anche alla 50ª Marcialonga con una quota agevolata per valligiani e italiani. In ufficio è inoltre possibile acquistare i nuovi capi di abbigliamento e accessori targati Marcialonga: t-shirt per uomo, donna e bambini, berretti, abbigliamento tecnico, calzini e altri articoli esclusivi.



IL MOLÌN DAI GIASINÀRI

Carlo Zorzi

Fino alla metà del secolo scorso, Ziano è stato tra i paesi che più hanno contribuito alla conoscenza dell'erboristeria, forte di una secolare saggezza e competenza per cui, in ogni famiglia, i medicamenti galenici per curare la maggior parte delle infezioni, intossicazioni e malanni vari, si ricavano dalle erbe officinali. In questo contesto s'inserisce l'attività di Simone Antonio Deflorian, contadino da Roda di Ziano, conosciuto come *Tòni Sanéto* (1874-1942). Già dal 1911 Simone Antonio si dedicò alla raccolta di erbe medicinali, quali: fiori d'arnica, radici d'aconito nappello, rizomi di felce, d'imperatoria, di genziana punctata, che forniva alle Erboristerie Trentine Chiappani e Cappelletti, e alla ditta Carlo Erba di Milano. Nel corso della sua attività conseguì anche importanti riconoscimenti nelle fiere di settore, tra cui

due diplomi con medaglia d'oro a Padova nel 1929 e a Firenze nel 1930. La sua attività principale, però, fu la raccolta e semilavorazione delle foglie di uva orsina, in dialetto fiemmeso *giasinàri*, pianta che vegeta tuttora sui terreni calcarei asciutti, soleggiati e ripidissimi delle Pissancàe e del Dòs Capèl, a monte di Ziano e di Zanon, dal ciglio superiore della prima balza dei *coròssi* fino al margine superiore della vegetazione. L'uva ursina, quasi certamente originaria dell'Asia, pressoché sconosciuta a greci e romani, è una pianta arbustiva sempreverde, appartenente alla famiglia delle Ericacee, molto simile al mirtillo rosso, con il quale è spesso scambiata. Ha foglie persistenti, piccole e coriacee, fiori a campanellini e frutti a drupe rosse. È diffusa nell'emisfero settentrionale, in particolare in Canada, Caucaso, Si-

beria ed Europa settentrionale. In Italia è presente nelle zone montuose e nelle brughiere appenniniche, fino a 2400 metri di altitudine. Nel 1763, il botanico francese Michel Adanson (1727-1806), che l'aveva scoperta, la classificò col termine *Arctostaphylos uva-ursi* (dal greco *árktos* = orso e *staphylos* = uva), per via della credenza popolare per cui gli orsi ne andavano ghiotti. I primi studi scientifici sulle proprietà della pianta iniziarono a Padova nel 1764 con Michele Girardi (1731-1797), il quale dimostrò l'azione solvente sui calcoli renali. Le foglie di uva ursina furono e sono impiegate in fitoterapia contro numerosi ceppi batterici responsabili d'infezioni delle vie urinarie, poiché i principi attivi agiscono sia sull'infiammazione, sia sull'infezione. Nei primi anni del secolo scorso, Si-

mone Deflorian aveva avvicinato alcuni robusti giovani di 20-30 anni, chiedendo loro di occuparsi della raccolta da inizio marzo a fine aprile, prima che le piante emettessero nuovi fiori e virgulti. Erano mesi *morti*, prima della ripresa dei lavori stagionali di boscaiolo o muratore, quindi l'occupazione retribuita era ben gradita! Il lavoro era scomodo e faticoso; partenza alle sette, un'ora e mezza d'impegnativa salita, in spalla una solida slitta con robusti pattini di faggio, sacchi, falcetto-roncola, viveri, e una gran quantità d'acqua a testa, essendo la zona sprovvista di sorgive. Le destinazioni più frequentate erano le *Büse del Pòlse*, le *Büse dai sassi*, il *Trato*, la *Coronèla lònga*, gli *Òrti dal tabaco*, la *Frata dé Coróna*, e altre località. Un buon raccogliitore, stando sempre in ginocchio o molto incurvato, in una giornata riempiva tre sacchi, un quintale, di virgulti fogliati. A sera, con gli altri compagni di lavoro, imboccava la discesa lungo i ripidi canaloni. Le slitte, con grosse catene frenanti poste sotto i pattini, dovevano scendere a stretto contatto per non provocare cadute di sassi. Termi-

nata la forte pendenza, tolte le catene, ai pattini erano applicate due coppie di rotelle, lasciate in zona già la mattina, per giungere più agevolmente all'altro mezzo di trasporto, un carretto a mano per ciascuno, il quale veniva condotto al posto di conferimento. Il giorno appresso la sequenza era la medesima. Per guadagnare qualche lira in più, qualche raccogliitore sposato ogni tanto portava con sé anche la moglie, la quale, grande scandalo per quei tempi, doveva indossare pantaloni da uomo. Talvolta di sabato, giorno di paga, al gruppo si univa qualche giovanotto inesperto: l'intenzione era di dare una mano a un parente, e poter avere cinque o sei lire per la domenica. Simone Deflorian, ritirata la materia prima dai raccoglitori, aiutato dai familiari, trasportava le pianticelle in soffitta per l'essiccazione, sistemandole ben distese per evitare muffe o macerature. Dopo questa fase, le piantine erano battute con il *fièl* (correggiato) per staccare le foglie dai rametti, dopodiché il materiale era pronto per l'ultima lavorazione e si

poteva trasportare presso il laboratorio artigianale, un particolare edificio, situato alla periferia di Roda, ancor oggi esistente seppur adibito a civile abitazione, realizzato in muratura imbiancata a calce con orditure lignee alla renana, a vista sulle facciate. Il disegno era stato eseguito personalmente dal Deflorian, persona molto intelligente e intraprendente, che ne aveva realizzata poi anche l'edificazione. Infatti, nel 1903 e 1904, aveva frequentato con profitto la Scuola Industriale di Fiemme a Cavalese, affinando lo studio della progettazione e costruzione. Purtroppo gli elaborati progettuali, che un suo familiare afferma di aver potuto visionare negli anni '70, sono andati irrimediabilmente perduti. La ruota idraulica, di cui l'edificio era dotato, era mossa dalle acque della *Ròsta de la Ròda*, detta anche *Remón*. Il meccanismo trasmetteva movimento a una particolare macchina che generava una forte ventilazione, destinata ad attraversare la massa di foglie e rametti disposti in capaci stacci, liberando le foglie dalle impurità. La lavorazione prevedeva-



va il trasporto (a spalle) della materia prima, ancora grezza dopo l'essiccazione e la battitura, fino al sottotetto posto al secondo piano dell'edificio. Da qui, attraverso complessi passaggi di filtratura, scendeva fino al piano terra. Alla conclusione di questo processo, le foglie apparivano separate da rametti, bacche secche, foglie rovinare o non idonee; la parte buona era nuovamente trasportata (ancora a spalle) al secondo piano per ridiscendere, attraverso altri percorsi, un'altra volta al piano terra, stavolta separata secondo tre dimensioni della foglia: piccola, media, grande. Il prodotto ottenuto era introdotto in sacchi da 30 - 40 - 50 chilogrammi, trasportato con carri, e dopo il 1920 con il trenino di Fiemme, a Egna, invaginato con destinazione Brno (Cecoslovacchia), Graz (Austria), Germania e anche oltre oceano, per ottenerne medicinali. Dal 1914 al 1918, essendo il titolare soldato in Galizia, la raccolta e cernita funzionò forzatamente con maestranze femminili e militari. La destinazione del prodotto, nel periodo bellico rimase sconosciuta. Dopo il 1920 il lavoro riprese, dapprima con notevoli difficoltà e poi in crescendo ma, nel 1942, a seguito di grave malattia, Simone Deflorian ven-

ne a mancare. I suoi familiari, però, non si persero d'animo e, terminata la guerra, i figli Erminia e Federico, ripresero alacramente il lavoro, che andò avanti con buoni risultati fino a metà degli anni '50, per poi affievolirsi e terminare negli anni '60 per l'avvento di prodotti chimici e sintetici, che affossarono definitivamente l'attività impoverendo la montagna. Rimane da ammirare l'intraprendenza del Deflorian, che seppe creare dal nulla quest'attività, a sostegno della sua numerosa famiglia (ebbe ot-

to figli!), e di quelle dei raccoglitori, in quegli anni tristi e difficili. ■

Fonti:

- > Testo di Aldo Zorzi su *Strenna Trentina* - 1994
- > Testimonianza orale di Carla Vanzetta
- > Giorgio Vanzetta – Guida all'orto botanico delle erbe medicinali
- > I nomi locali dei Comuni di Panchià, Tesero e Ziano di Fiemme – Provincia autonoma di Trento - 2016



Il piacere di essere in scena

IN ATTESA DI ALLESTIRE UNA NUOVA COMMEDIA, TORNA IN CARTELLO "LE GALINE DEL SIOR GUNTHER", SUCCESSO DELLA COMPAGNIA **ALDEBARAN**



"Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sottoterra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala e cuori umani sul palco."
(Victor Hugo)

Carissimi paesani amanti del Teatro, sono qui per portare a tutti un saluto da parte della nostra Compagnia. I mesi trascorsi sono stati complicati e difficili per le attività teatrali di ogni luogo e livello. Il nostro gruppo ha affrontato e combattuto il disagio e le difficoltà causate dalla pandemia, cercando di andare avanti con fiducia e determinazione. In attesa di mettere in scena una nuova commedia, stiamo portando in cartellone il nostro ultimo lavoro, *Le Galine del Sior Gunther*, che dal de-

butto avvenuto ad aprile 2018, ci ha dato tantissime soddisfazioni. Pensate che abbiamo portato questa commedia in ben 20 teatri del Trentino Alto Adige raccogliendo applausi da circa 2.600 spettatori! Non possiamo certo dire di non aver avuto un bel successo...

Ripeto, il momento non è facile, e le difficoltà sono ancora presenti nell'attività teatrale come in tutte le altre attività, ma noi cercheremo di tenere duro e guardare al futuro con perseveranza e ottimismo. Prima di salutarvi permettetemi di dedicare un pensiero speciale a Vanda e Stefano, i nostri due attori e amici, i quali si sono trovati sul cuore la pietra del dolore più pesante che un essere umano può vedersi riservare dalla vita.

Arrivederci in teatro!

Riccarda Paluselli, presidente della Compagnia Teatrale Aldebaran ■



Montaggio delle scene in tempo di pandemia



ASSOCIAZIONI

La Croce Rossa Val di Fassa e Fiemme

DA QUEST'ANNO IL COMITATO LOCALE SI ESTENDE A FIEMME, INCLUDENDO IL GRUPPO DI CAVALESE.



Dal primo gennaio il Comitato Locale di Croce Rossa è costituito non solo dai gruppi di Vigo e Moena, ma anche da quello di Cavalese. La sua nuova denominazione è quindi Comitato Croce Rossa Val di Fassa e Fiemme. “Non è solo una riorganizzazione territoriale, ma una nuova sfida che richiede rinnovata adesione ed entusiasmo da parte di tutti” spiega il presidente Francesco Sommariva.

La Croce Rossa è presente in Fassa dal 4 dicembre 1968. In quella data iniziò a operare un ristretto numero di volontari in collaborazione con i Vigili del Fuoco. Il radicamento della Croce Rossa in Valle di Fiemme va ancora più indietro nel tempo. Tracce della sua esistenza risalgono già al primo conflitto mondiale. Le cronache locali riportano come la Croce Rossa di Cavalese, presieduta dall'arciprete don Camillo Corradini, si fosse prodigata in quei tempi difficili a favore di tante famiglie. L'impegno solidaristico è stato ripreso recentemente poi da Giuliana Gioja,

responsabile della Sezione femminile fino al 2009, e Annarosa Moser. L'attività di primo soccorso, guidata per anni da Paolo Bonelli, ha invece supportato le necessità del vicino ospedale di Cavalese.

Oggi siamo abituati a legare la Croce Rossa al soccorso, tutti noi vediamo circolare autolettighe con il tradizionale simbolo (che si rifà alla bandiera svizzera), ma l'associazione, attiva in Italia dal lontano 1864, ha compiti molto più ampi e diversificati. I volontari, oltre al soccorso, operano nell'ambito della Protezione civile, cioè nel dare supporto alla popolazione che viene colpita da eventi straordinari. Il caso più recente, per le nostre valli, è stato quello della tempesta Vaia nell'autunno 2018. C'è poi un servizio nascosto e prezioso portato avanti da volontari, in prevalenza donne: quello di sostenere persone anziane o in difficoltà. In contatto con i servizi sociali, avvicinano soggetti che hanno particolari necessità cercando insieme di trovare una soluzione.

La Croce Rossa si impegna anche in progetti internazionali. Attualmente le iniziative si rivolgono a paesi dell'Africa e dell'Est europeo. L'associazione è composta anche da giovani che portano una ventata di allegria e di rinnovamento, si impegnano in campagne per la salute o propongono iniziative rivolte all'ambiente. Attualmente i giovani del Comitato della Valle di Fassa e Fiemme hanno inaugurato una campagna di raccolta di tappi di sughero. L'iniziativa serve a finanziare la Croce Rossa ma soprattutto a recuperare una preziosa risorsa, il sughero, che altrimenti finirebbe in discarica. Con questo

materiale aziende specializzate possono produrre strati isolanti e fonoassorbenti per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, fino all'uso in ambito calzaturiero per la realizzazione di suole e tacchi per le scarpe. La Croce Rossa, come altre associazioni di volontariato del territorio, offre la possibilità a tutti, giovani adulti e pensionati, di dare il proprio contributo alla collettività. È risaputo che una comunità solidale è in grado di superare difficoltà e imprevisti con maggior successo. In Trentino sono oltre 3.500 le associazioni esistenti ed operanti sul territorio con circa 120mila volontari ed è per questo che la nostra provincia si candida a capitale europea del volontariato per l'anno 2024.

Il Comitato locale della Croce Rossa Val di Fassa e Fiemme ha organizzato un corso per volontari iniziato il 9 marzo e che si concluderà sabato 2 aprile. Possono partecipare tutte le persone che abbiano compiuto 14 anni. A causa della pandemia in atto l'iniziativa si sta svolgendo online. Si tratta di seguire, tramite computer, alcuni incontri e visionare filmati che introdurranno i nuovi arrivati al mondo della Croce Rossa, l'associazione che solo in Italia conta 156mila volontari. “Un invito particolare – afferma il presidente Sommariva – va ai nuovi pensionati di entrambi i sessi che possono dedicare del tempo e trasferire le loro competenze al mondo dell'associazionismo”.

Gilberto Bonani



Per informazioni:

Telefono fisso 0462-764031
Whatsapp 333-6940354
amministrazione@crifassa.com



Arcieri, la ripartenza

L'ASSOCIAZIONE DI ZIANO RACCONTA GLI ULTIMI TRAGUARDI RAGGIUNTI, IN ATTESA DELLA RIAPERTURA STAGIONALE DEL CAMPO DI TIRO

Dopo un anno difficile com'è stato, per tutte le associazioni, il 2020, anche gli Arcieri di Ziano hanno potuto riprendere lo scorso anno le attività di tiro con l'arco presso il campo di tiro di Ziano.

Pur essendo un'attività che si svolge quasi interamente all'aperto, abbiamo dovuto applicare dei protocolli, inerenti sia al distanziamento sia all'utilizzo dell'attrezzatura (non così facile da gestire), dovendo vincolare l'utilizzo del campo esclusivamente a prenotazioni o ad arcieri provvisti di attrezzatura propria, aumentando quindi gli impegni di presenza degli addetti.

Un anno impegnativo, quindi, ma comunque ricco di novità e soddisfazioni. Attualmente l'Associazione conta circa una trentina di soci attivi, alcuni storici altri nuovi, molto attratti da questa disciplina sportiva.

Nella primavera dello scorso anno

quattro di noi (Claudio, Dino, Simona e Consuelo) hanno intrapreso il corso per diventare istruttori nazionali di tiro con l'arco organizzato dal Centro Sportivo Educativo Nazionale CSEN, organo riconosciuto dal CONI. Inizialmente sotto forma di didattica a distanza, per poi arrivare alle lezioni pratiche e agli esami che si sono svolti a Verona nel mese di giugno; grande soddisfazione per l'Associazione per il superamento delle prove di tutti e quattro.

L'estate è stata dedicata all'insegnamento e all'attività presso il campo di Ziano di Fiemme, sia nella parte Pratical sia nel Percorso 3D nel bosco sovrastante. Il tutto sempre molto apprezzato dagli arcieri veterani, dai neofiti e dagli ospiti del paese e della valle che sempre più si mettono alla prova in questa disciplina.

Altra soddisfazione per l'Associazione

ne è il traguardo raggiunto da Simona, che a settembre con gli amici della Compagnia "Cangrande" di Verona è diventata campionessa veneta nella specialità 3D di categoria arco istintivo femminile Fitarco.

Sia nel 2020 che nel 2021 abbiamo dovuto rinunciare ad organizzare la nostra abituale gara amichevole (arrivata alla dodicesima edizione) per motivi purtroppo ben noti a tutti. Speriamo di poter riprendere presto tale appuntamento annuo.

La ripartenza, comunque, lascia ben sperare per future soddisfazioni. Ricordiamo che l'attività di tiro con l'arco riprenderà all'appuntamento del campo e ai relativi permessi (in genere nel mese di maggio).

Un ringraziamento all'Amministrazione comunale per quanto riesce a fare per l'Associazione.

Claudio Rizzi

A servizio del paese da un secolo e mezzo



IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE, IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ZIANO DESIDERA PROPORRE UN RIASSUNTO DELLA SUA STORIA: "È UN TRAGUARDO IMPORTANTE DI CUI SIAMO ORGOGLIOSI. ALLO STESSO MODO SIAMO RICONOSCENTI A CHI NEL CORSO DEGLI ANNI HA DONATO IL PROPRIO TEMPO PER LA SICUREZZA E PER IL BENE DI TUTTI".

1871-2021 Quest'anno, come detto, ricorre il 150° anniversario dalla fondazione del corpo dei Vigili del Fuoco di Ziano. Centocinquanta anni sembrano tanti, ma se li rapportiamo alla vita media di una persona, rappresentano indicativamente la vita di due persone, o il periodo operativo di 6 pompieri, o l'arco temporale di 5 generazioni... (famiglia Polo).

Spesso è la stessa storia che detta e condiziona le decisioni importanti, come quella di istituire i corpi dei Vigili del Fuoco, che sovente avvengo-

no dopo eventi significativi e a volte tragici. Il Trentino, così come la valle di Fiemme, fu spesso colpito da spaventosi incendi fronteggiati, prima dell'istituzione dei corpi dei Vigili del Fuoco, grazie al lavoro solidale dei suoi abitanti, con mezzi di fortuna e tecniche rudimentali. I pompieri come corpo di intervento non esistevano ancora e gli spegnimenti avvenivano, coordinati dal capo comune, con catene di secchi passati a mano attingendo acqua dalle fontane o dalle rogge che scorrevano attraverso i paesi.

Come si apprende dai documenti storici, i primi macchinari antincendio introdotti nelle nostre valli verso la fine del 1700 furono gli sbrinzetti, pompe a mano che affiancavano i secchi e le brente. Ci fu anche una regolamentazione del 1853 che prevedeva l'obbligo per i Comuni a prestarsi vicendevole assistenza. In seguito a questa regolamentazione sempre più dettagliata e all'introduzione dei primi macchinari antincendio, dopo la metà del XIX secolo si manifestò diffusamente in Trentino e in valle la necessità



L'incendio di Ziano del 10 settembre 1869

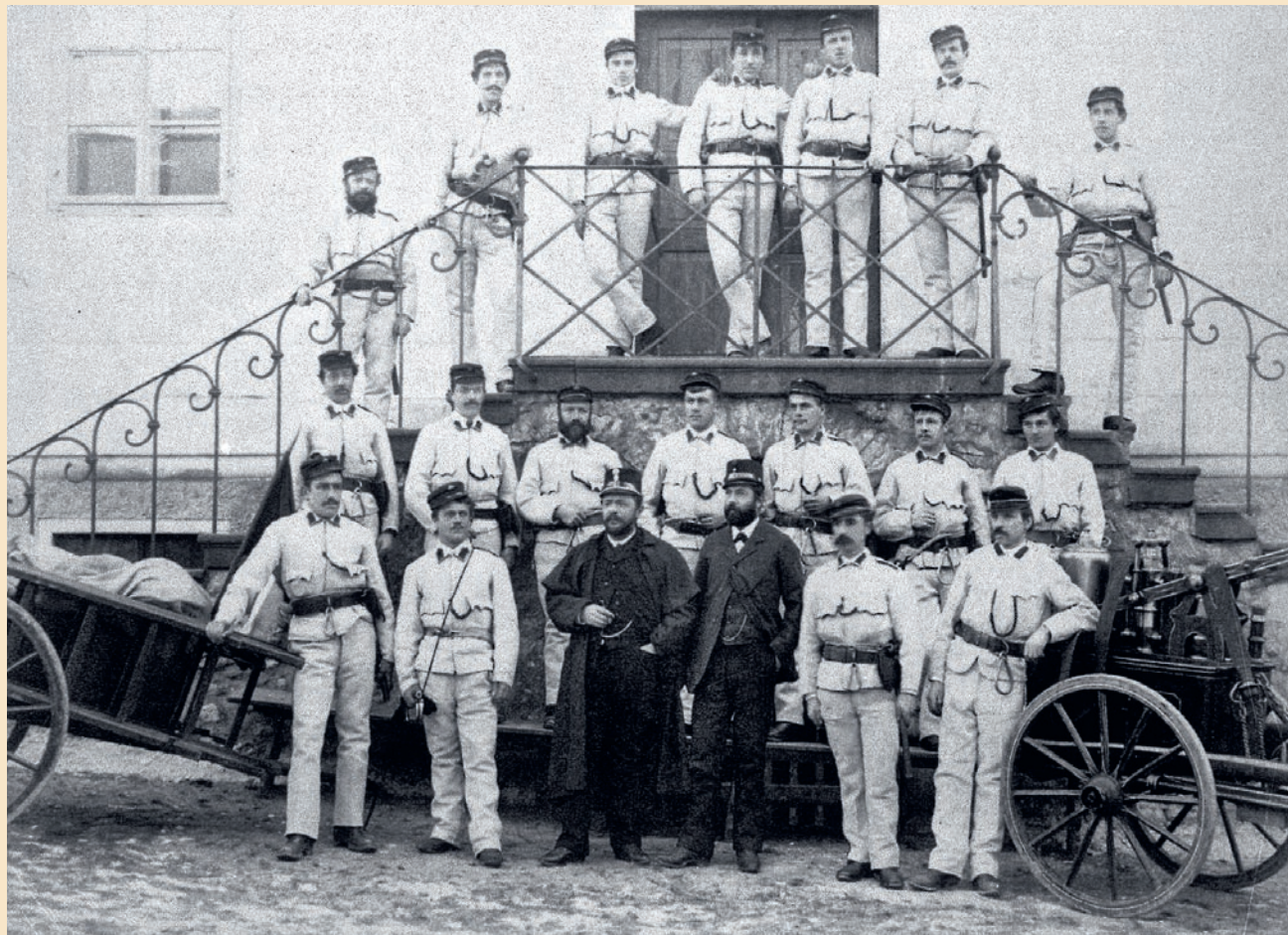
di corpi di pompieri stabili ed organizzati. Nel 1862 nacque pertanto a Rovereto il "Corpo dei civici pompieri". In valle di Fiemme queste novità vennero recepite più o meno nello stesso periodo e il comune che per primo agì in tal senso fu Cavalese, che nel 1868 istituì ufficialmente il proprio corpo dei Vigili del Fuoco volontari. Uno degli eventi che accelerò la creazione di ulteriori corpi di vigili del fuoco in valle fu lo spaventoso incendio di Ziano nel settem-

bre del 1869.

"Correva l'anno di nostra salute 1869, la sera del 10 Settembre alle ore 7 giorno di venerdì, che nei sopra alti della casa di Giuseppe Giacomuzzi sulla piazza attaccava un terribilissimo incendio – il detto Giacomuzzi detto il Pàzola era bottegaio godeva in fittanza la bottega sulla cantonata della casa comunale, e vendeva, pane, liquori spiritosi e altri misti generi – con tanta rapidità, che avanti di potter

avisare la gente con le campane, il fuoco era più alto della somità del tetto, io mi trovavo qui a casa mia luogo detto alle Corte di rimpetto a quella ed in libra vista, la sera già principiava a farsi oscura, ed al primo splendore, ch'io vidi guardo alla finestra, oh spavento! Era tutto quel tetto in spaventosissime fiamme..."

Comincia così la drammatica descrizione di Francesco Zorzi Monegato (dei Ninèli), un anziano ammalato e



1904, pompieri sulla scalinata del municipio

disabile che assistendo dalla finestra ad ovest della sua casa, posta "alle corte", descrisse con dovizia di particolari l'evolversi dell'incendio, lasciando un manoscritto di undici pagine che è giunto in originale fino a noi. Tale incendio fu fronteggiato con i pochi mezzi dell'epoca dagli abitanti di Ziano e dei paesi vicini di Fiemme e Fassa, richiamati dal bagliore delle fiamme.

Il detto Zorzi conclude così la tragi-

ca descrizione:

"Tutti i beni di 38 famiglie, dalla piazza sino ai Anzolloni andò distrutto. Non ci furono vittime, ne moria di bestiame, solo un porco è morto, ma quanti danni! Granaglie, fieno, vestimenta, atrezzi e carri, tutto cenere..."

Questo evento è stato ricordato in due rievocazioni storiche fatte nel 1996 e nel 2006 con la partecipazione di oltre cento comparse

in costumi di quel tempo, oltre ai pompieri che hanno rappresentato l'intervento di spegnimento della casa di fronte alla chiesa, ora sede di Radio Fiemme, con mezzi e attrezzature dell'epoca e quelli attuali, dimostrando il progresso avvenuto negli anni in materia di attrezzature e tecniche di intervento.

Il cammino verso la creazione di corpi di Vigili del Fuoco diffusa sul territorio andava così proseguendo e a

Ziano, il 2 aprile 1871, si giunse alla fondazione ufficiale della "Compagnia Scuola Pompieri" cui direttore venne nominato Stefano Vanzetta, sotto direttore Baldassare Bosin e pompieri:

Sieff Domenico fu Giuseppe Vanzetta Vigilio di Antonio (caporale della compagnia)

Zorzi Antonio fu Antonio

Vanzetta Domenico di Battista

Vanzetta Zenone di Pietro

Zorzi Tomaso fu Antonio (macchinista)

Zorzi Battista di Zorzi Giacomo fu Antonio

Il 23 luglio dello stesso anno dopo la lettura dello statuto "Regolamento dei Civici Pompieri del Comune di Ziano" in presenza della rappresentanza comunale ebbe luogo il giuramento dei membri.

Dal "Registro delle risoluzioni e proposte fatte dalla rappresentanza comunale del Comune di Ziano" dal momento della costituzione del corpo in poi, emerge la stretta dipendenza che univa i pompieri all'amministrazione comunale, sia finanziariamente che nell'ambito decisionale. Ma anche in seguito tale

dipendenza è sempre stata evidente, soprattutto in merito all'acquisto di attrezzatura e vestiario adeguato a fronteggiare il fuoco, nonché alla formazione dei vigili, al pagamento delle spese di trasferta per la formazione o supporto agli altri corpi.

In tale periodo vennero proposti i primi ritrovi dei comandanti dei corpi del Trentino che ebbero il merito di stabilire i principi costituenti, programmatici e organizzativi della realtà pompieristica in Trentino, dai quali scaturirono la compilazione di un dizionario tecnologico con le terminologie degli attrezzi principali e delle macchine, un periodico mensile con le innovazioni tecnologiche e studi nell'ambito dell'antincendio, l'opportunità di uniformare i segnali acustici in caso di allarme, i vari gradi di servizio, il coordinamento delle operazioni di spegnimento assegnandole ai vari comandanti, mentre inizialmente erano assegnate al capo comune. E così passarono i decenni, tra mille difficoltà e con enormi sforzi anche da parte del Comune per il rinnovo delle attrezzature e del vestiario. Anche per la gente di Ziano e per i

pompieri fu un periodo difficile a causa delle due guerre del secolo scorso, per il richiamo al fronte di molti giovani, che ha ridotto le presenze di effettivi nel corpo, e la momentanea sospensione delle attività per il subentro delle squadre antincendio dell'esercito austroungarico nella prima guerra, e nella seconda guerra per l'arruolamento di molti giovani pompieri anche di Ziano nel Corpo Nazionale Antincendio dislocati in varie città italiane.

Durante questi decenni il paese ha dovuto affrontare numerose disgrazie come alluvioni, incendi, tragedie come quella di Stava, che hanno sempre visto la presenza in prima linea dei pompieri, che hanno saputo rinnovarsi nel tempo anche grazie alla finalità ultima di ogni volontario e cioè donarsi per il bene degli altri, delle nostre famiglie e del nostro paese, valore tramandato di generazione in generazione arrivando fino a noi e ben testimoniato dall'esempio di tutti i vigili che ci hanno preceduto.

Fabio Partel



10 aprile 1923

ANA GRUPPO DI ZIANO

NOTIZIE DAGLI ALPINI



AVVISI

- Si avvisano i soci che è in corso il tesseramento per l'anno 2022. Si prega di contattare il direttivo per il rinnovo. Non appena possibile verrà consegnato il bollino.
- Per qualsiasi informazione, l'indirizzo mail del Gruppo Ana Ziano è: ziano.trento@ana.it
- Siamo presenti sui principali social network: non esitate a condividere con noi le curiosità, le idee, le attività che hanno a che fare con il mondo degli Alpini e che possono essere d'interesse collettivo.

CASTAGNATA DI SAN MARTINO ALL'ASILO

Ai bambini gli Alpini hanno sempre lasciato un bel ricordo, poche azioni semplici ma che rimangono impresse nella loro memoria per tanti anni a seguire. La tradizione di cuocere le castagne sul fuoco nel giorno di San Martino è sempre apprezzata dai piccoli ospiti dell'asilo, che all'aria aperta, cantando con i propri compagni e le maestre, guardano con curiosità e gioia questi adulti col cappello e la piuma. Gli Alpini hanno a cuore le nuove generazioni, soprattutto in questo periodo in cui le relazioni sociali sono state limitate al massimo. Uno sprazzo di normalità che lascia bei ricordi.

ASSEMBLEA ELETTIVA

A dicembre il Gruppo Alpini ha indetto la consueta assemblea dei soci, che nel 2021 è stata elettiva. Il mandato del direttivo era già scaduto nel 2020, ma per il blocco di tutte le attività delle associazioni dovute alla pandemia anche i rinnovi dei direttivi dei gruppi erano stati spostati all'anno successivo. Durante l'assemblea, si è relazionato sulle attività e il bilancio, per poi procedere alla nomina dei consiglieri e del capogruppo per il prossimo triennio. Il direttivo uscente è stato riconfermato in quanto si sono ricandidati tutti i precedenti consiglieri. Ci sono state due nuove entrate e degli avvicendamenti nelle cariche. Il capogruppo Hubert Vanzetta è stato riconfermato all'unanimità. In occasione dell'assemblea sono state presentate interessanti proposte da parte dei soci per progetti da sviluppare nel corso della primavera/estate.

Ai nuovi entrati va l'incoraggiamento a fare un buon lavoro nello spirito che ha sempre contraddistinto la nostra Associazione, mentre l'augurio per il direttivo è quello di adoperarsi in ogni maniera per mantenere saldi i principi del nostro Gruppo.

IL PANETTONE DEGLI ALPINI

Dopo l'evento catastrofico della

tempesta Vaia, che ha messo in ginocchio interi territori della nostra provincia e non solo, la Sezione di Trento ha avviato questo progetto di solidarietà per dare un sostegno concreto alle zone che avevano visto distrutte in una notte vaste aree del territorio.

Nel 2021 la raccolta fondi tramite i panettoni ha avuto invece come scopo quello di aiutare i gruppi dell'Associazione Alpini della provincia per dare ossigeno alle casse, provate da due anni di pandemia che non hanno permesso di organizzare attività. A Ziano abbiamo distribuito panettoni e pandori in piazza Italia, mettendoli a disposizione di tutti coloro che con un'offerta hanno contribuito a sostenere gli Alpini del paese.

LA BEFANA DEGLI ALPINI

L'ormai famosa vecchietta con la scopa non poteva non fermarsi qualche giorno in più se a chiederle di farlo erano gli Alpini. Un invito accolto con gioia da questa figura fiabesca che armata di scopa e tanta allegria, scortata dai nostri soci col cappello e la piuma, ha fatto visita, come ormai da decenni, alla scuola materna. La Befana ha incontrato i bambini e le maestre regalando loro un momento di gioia e di spensieratezza con racconti spassosi. Non poteva certo mancare un presente goloso per i piccoli, per le insegnanti, i collaboratori e per il presidente. Grazie alla Befana Licia e agli Alpini che mantengono vive le tradizioni del nostro paese.

TROFEO CADUTI ANA MASI E MEMORIAL FRANCESCO DELLADIO ANA TESERO

Quando la passione per lo sport la fa da padrone non c'è età che tenga. Gli atleti del nostro Gruppo, anno dopo anno, danno il loro grande contributo al prestigio sportivo della nostra storia alpina. Ernesto, Kevin, Denis, Nello, Mauro (ma non solo) hanno reso onore agli organizzatori, che hanno visto premiati i loro sforzi per tenere vivo lo sport e la memoria. Il Gruppo ha sempre ben fi-

gurato anche nella classifica finale per Gruppi ANA con soddisfazione dell'intera Associazione.

49ª MARCIALONGA

Ormai la squadra ANA del ristoro di Ziano è una macchina ben oliata e performante, pronta a fare la propria parte per l'organizzazione di questo evento internazionale.

Gli Alpini sono una costante per questa manifestazione, ognuno ha il proprio compito che viene svolto egregiamente. Quest'anno il vento l'ha fatta da padrone con raffiche che hanno creato qualche problema, ma che abbiamo gestito nel migliore dei modi. Purtroppo, il numero dei volontari era ridotto, non per una nostra scelta ma per le regole anti-covid che ancora condizionavano gli eventi pubblici. Però tutto si è svolto come da pronostico e la granfondo, per quanto ci riguarda, si è svolta in maniera ottimale. Grazie dal direttivo e dall'organizzazione Marcialonga ai volontari per l'impegno profuso per questa grande manifestazione.

ALPINI FABIO ZORZI E ATTILIO ZENI

Amici da una vita, compagni di naja, portatori fedeli di un cappello alpino che li ha accompagnati fino ad un traguardo che tutti invidiamo. Alpino Fabio Zorzi (Ziano di Fiemme 28-08-1931, Gruppo Ana Ziano di Fiemme) e Alpino Attilio Zeni (Tessero 24-10-1931, Gruppo Ana Tesero), due uomini che ne hanno passate tante, senza però mai perdere quei valori che hanno fatto grande il corpo degli Alpini.

Fabio e Attilio hanno spento insieme la loro novantesima candela nel 2021, festeggiando con i familiari, come hanno sempre fatto nei traguardi importanti della vita. La loro passione per gli Alpini ha avuto inizio nel lontano 2 novembre 1952, presso la Caserma di Monguelfo. Appartenevano alla Brigata Tridentina, precisamente al Battaglione Trento. Hanno terminato

il loro servizio alla Patria il 5 aprile 1954.

Alle nuove generazioni a volte dicono "si stava bene quando si stava male", pensando alla frenesia che oggi circonda la nostra società e alle storture che la vita moderna ci ha mostrato in tutte le sue sfaccettature; dall'altra, loro ne sono testimoni, a quei tempi la vita era davvero dura. Portare a casa il pane quotidiano voleva dire lavorare sodo, con grandi fatiche per sfamare con i pochi mezzi a disposizione le famiglie che a quei tempi erano sempre numerose e in regime di grande povertà.

Ma Fabio e Attilio sono Alpini, hanno la corteccia dura e questi novant'anni sono un bel traguardo per loro e per la grande famiglia alpina.

Non ci resta che augurare loro tanta fortuna e una lunga vita nell'Associazione degli Alpini.

LA PRO LOCO DI ZIANO

La neoformata Pro Loco, composta da volontari della nostra comunità, lavorerà per lo sviluppo di idee, progetti, innovazioni per la gente di Ziano. La nuova associazione ha il nostro pieno sostegno per una fruttuosa collaborazione nell'organizzazione delle reciproche attività.

Maurizio Vanzetta



NOTIZIE DALL'ASD CAURIOL

IL RESOCONTO DI UNA STAGIONE AGONISTICA E SPORTIVA FINALMENTE TORNATA ALLA QUASI NORMALITÀ

FINALMENTE!

Dopo 2 stagioni invernali difficili, dove le regole sportive le ha dettate la pandemia, ecco di nuovo un inverno "normale". Certo, le regole sanitarie hanno ancora segnato il modo di comportarsi e di organizzare gli eventi sportivi, ma era importante poter riprendere le attività nel più normale dei modi possibili. Soprattutto i ragazzi risentono di lunghi periodi di interruzione, in tutte le attività che svolgono e anche lo sport è un momento importante nel percorso di crescita.

I corsi base di sci nordico, sci alpino e snowboard si sono svolti senza interruzioni e con una buona partecipazione, mentre l'attività agonistica è stata ben seguita e organizzata da nuove forze che si sono messe in gioco per accompagnare i nostri ra-

gazzi negli allenamenti e alle gare. Abbiamo anche potuto organizzare le prime gare di stagione di sci nordico nel fine settimana prima di Natale con la partecipazione di quasi 250 ragazzi e ragazze provenienti da tutto il Trentino. Gare i cui trofei sono stati dedicati a Elisa e Remo Deflorian.

Con il corso base di fondo abbiamo sfruttato le ottime condizioni della pista Marcialonga, alternandola con uscite al Centro del fondo di Lago. Abbiamo la fortuna di poter sciare in paese, cosa non da poco, e di godere di un sempre perfetto Snow Park che è stato anche teatro di una divertente edizione delle Cauriolimpiadi.

Per quanto riguarda l'agonismo, dopo qualche anno di carenza di piccoli atleti, possiamo finalmente dire di aver ricreato un bel gruppetto,

con la speranza di poterlo integrare con nuove leve nei prossimi anni. Ci piacerebbe far capire alle famiglie, sempre più immerse nella frenesia della vita quotidiana, che l'attività agonistica giovanile non è un ulteriore impegno che riempie le giornate, ma è soprattutto una grande occasione di crescita, organizzazione personale e socializzazione per i nostri ragazzi: lo sport è scuola di vita! I corsi base di sci alpino e snowboard, svoltisi sulle piste di Castelir e di Gardonè, hanno avuto una ottima adesione, segno anche questo della voglia di tornare alla normalità. La macchina organizzativa, composta da ASD Cauriol, US Dolomitica e Scuola di Sci Alta Val di Fiemme, ancora una volta si è rivelata vincente e capace di innescare quel meccanismo virtuoso di avvicinamento

dei bimbi più piccoli allo sci, senza estremismi e nello spirito di amicizia e condivisione di momenti divertenti.

Nel settore agonistico da segnalare l'ottima partecipazione di iscritti Cauriol al gruppo di "avvicinamento", con meno uscite settimanali, ma con allenatore dedicato; pensato per gli under 8, ma anche per chi guarda con interesse al mondo delle gare e non si sente ancora pronto. I ragazzi delle varie categorie agonistiche hanno disputato una stagione ricca di soddisfazioni e soprattutto di bellissime giornate di allenamento e di gara, che nello spirito della Cauriol significano nuove amicizie, condivisione di esperienze, e confronto con gli altri, con la convinzione che lo sport è un elemento fondamentale per lo sviluppo del senso di appartenenza alla società odierna.

A febbraio abbiamo anche collaborato, in gruppo con la Dolomitica, la Cornacci e il GS Castello, all'organizzazione e gestione delle gare di biathlon assegnate alla Val di Fiemme per la OPA CUP, che ha visto presenti atleti da tutta Europa, e dei Campionati Italiani Ragazzi e Allievi aria compressa con centinaia di ragazzi presenti sui campi gara di Tesero. Solo il circuito 4 Valli di alpinismo non è stato disputato perché, dopo una sofferta ma condivisa scelta tra gli organizzatori delle gare, si è preferito evitare situazioni di possibile assembramento in un periodo della stagione in cui i contagi e la pressione sulle strutture sanitarie erano ancora molto elevati.

Siamo comunque riusciti a recuperare a metà marzo almeno la nostra gara ski alp organizzata sulle nevi di Castelir a Bellamonte. Era importante dare un segnale di ripresa agli appassionati di sci alpinismo e volevamo anche onorare la ventesima edizione del memorial Fausto Giacomuzzi.

Durante l'inverno abbiamo anche lavorato per poter costruire un interessante progetto di attività rivolto ai ragazzi nel settore della corsa

orientamento. Grazie alla disponibilità di Michele Ausermiller (atleta e braccio destro di Remo Deflorian) e Carlo Zorzi (appassionato di orientamento ed ex dirigente Cauriol) abbiamo definito un calendario di allenamenti e un calendario di gare a cui partecipare in questa prossima stagione 2022 che inizia molto presto e si conclude in autunno.

Ci siamo impegnati per poter dare visibilità a questa disciplina e poter ricordare l'amico Remo, con l'organizzazione di una gara promozionale a fine giugno. Domenica 26 giugno, oltre ad essere la data della gara, ci piacerebbe che, Covid permettendo, potesse diventare anche una giornata di festa per tutto il paese di Ziano. Chiunque abbia voglia di dare una mano è il benvenuto e vi invitiamo a dare la vostra disponibilità contattando qualcuno del direttivo della Cauriol e in particolare Manuel Ceol, responsabile del settore orientamento.

Accanto al progetto della società, stiamo lavorando per un progetto di orienteering di valle, collaborando con il GS Castello, la Stella Alpina di Carano e l'US Lavazè di Varena. Le difficoltà pratiche di trovare date condivise per gli allenamenti rappresentano il principale ostacolo ma, tutti insieme, stiamo cercando metodi e soluzioni condivise.

Stiamo lavorando inoltre alla preparazione dei progetti estivi multi-sport; le attività proposte nell'estate 2021 hanno riscosso un buon successo, soprattutto tra i più piccoli. Quest'anno cercheremo di migliorare ancora la proposta. L'impegno di tutti è notevole ma la passione e la voglia di fare gruppo ci sta motivando e, nel direttivo, si respira un bel clima di entusiasmo che speriamo possa trasparire anche verso l'esterno, soprattutto verso i nostri soci e i nostri ragazzi.

Vi aspettiamo il 26 giugno per la gara dedicata a Remo e per fare un po' di festa!



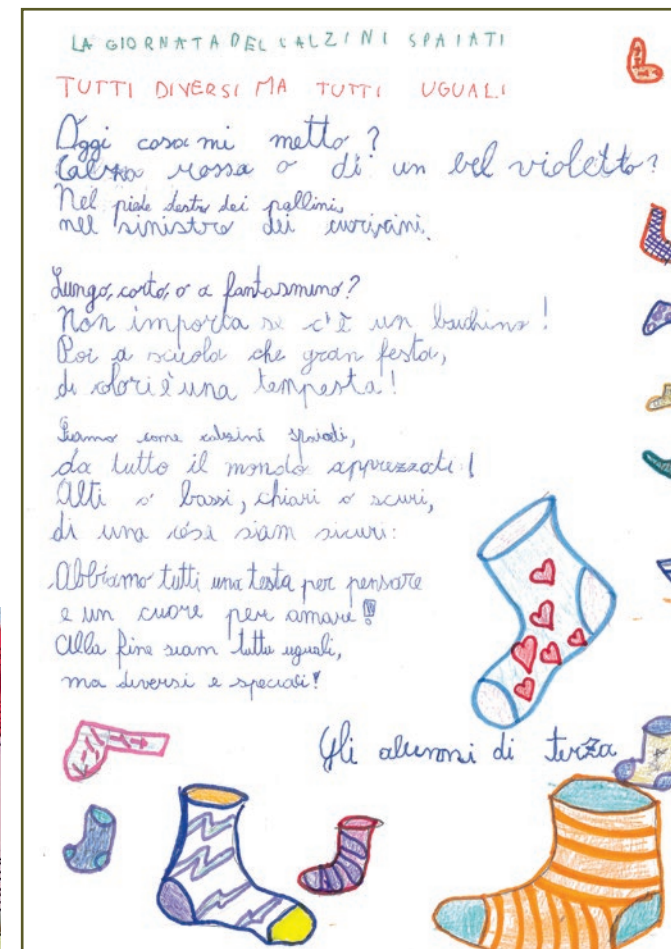
Diversi ma uguali: la giornata dei calzini spaiati

Anche su questo numero de **El Paes** i bambini e le bambine della scuola primaria di Ziano hanno voluto condividere con i loro compaesani delle importanti riflessioni. Questa volta ci parlano, attraverso un'originale analogia, della diversità, dell'originalità e del fatto che colore, lunghezza, forma e dimensione non cambiano la natura delle cose.

Il primo venerdì di febbraio, da un paio di anni, tutti gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria di Ziano celebrano ed indossano i calzini spaiati. Andiamo con ordine però, perché proprio i calzini spaiati? È ormai fatto risaputo che le lavatrici delle nostre case sono diventate una specie di breccia spazio-temporale. Dopo alcuni lavaggi, in particolare, come per magia, le mamme e le nonne ci raccontano della sparizione di alcuni calzini. Così, per uno strano fenomeno, es-

si scappano, spariscono dai cassetti, vengono mangiati dalla lavatrice o, forse, come piace pensare a noi, sono catapultati in un mondo dove essere diversi è unicità e non diversità. Com'è, come non è, quello della scomparsa dei calzini rimane un vero mistero. A tal punto da istituire una giornata dedicata a questo strano fenomeno. Ad avere l'idea di creare la "Giornata dei calzini spaiati" sono stati, alcuni anni fa, i bambini della maestra Sabrina nella Scuola Primaria di Terzo di Aquileia, in Friuli Venezia Giu-

lia, supportati da un gruppo di amici speciali che facevano i clown in corsia. Ritrovarsi ad indossare calzini spaiati... per caso, per fretta, per scelta o per distrazione, è stato lo spunto per riflettere sulla diversità e sull'originalità, spesso molto più divertente e interessante della "normalità". Per tutti noi, questa giornata, è un'occasione per trattare un tema importante in modo giocoso e per sensibilizzare tutti ad apprezzare la diversità facendo insieme un gioco divertente, capace di farci senti-



re più vicini. Senza dimenticare che avere dei calzini spaiati o uguali, o solo il fatto di possederne alcune paia, deve farci capire quanto siamo fortunati, perché anche oggi, ai confini della nostra Europa, c'è chi muore perché i calzini - e non solo quelli - non ce li ha e cammina a piedi nudi nella neve per scappare dal proprio Paese.

Cosa facciamo in occasione di questa giornata nella nostra scuola? La mattina arriviamo indossando calzini spaiati e con grande gioia ci liberiamo delle scarpe per fare le foto di rito, sì anche le maestre e il maestro! Ogni classe, poi, lavora su un tema: si leggono albi illustrati, si ascoltano canzoni, si compongono poesie, ci si mette in cerchio e si discute, si colorano calzini!

Negli anni abbiamo compreso che i calzini spaiati sono diventati infatti un vero e proprio simbolo della diversità, un'occasione per dimostrare e per comprendere che colore, lunghezza, forma e dimensione non cambiano la natura delle cose: ai no-

stri piedi indosseremo comunque dei calzini, per quanto diversi tra loro. Perciò, il primo venerdì di febbraio, aprite i cassetti e recuperate i calzini spaiati che avete lasciato in un angolo: è la loro giornata! Ecco i lavori che alcune classi hanno voluto condividere con voi! Classe quinta



“Come i bambini, nessuno è uguale all’altro”

Oggi tutti a scuola con i calzini diversi

Oggi a scuola con i miei piccoli alunni abbiamo parlato di diversità: la diversità intesa come valore, senza pregiudizio e senza timore. Ci siamo presentati a scuola tutti con calzini spaiati, è stata una gran festa. La filastrocca di Rita Sabatini sottolinea come “non dobbiamo essere uguali, perché siamo tutti davvero speciali. La diversità è una grande ricchezza basta un abbraccio e una carezza e si diventa subito amici, questo è il segreto per essere felici”. “La diversità è una cosa bella - dice Sebastian - perché ognuno sa fare cose diverse”. Bryan aggiunge: “A me la diversità piace, io sono diver-

so da Joele e da Tommaso, sono diverso da tutti”. Sottolinea Arianna: “A me piace avere amici diversi, c'è chi ha i capelli lunghi, chi li ha corti, chi è biondo e chi ha i capelli marroni e ognuno ha le sue specialità”. Ad ogni bambino è stato dato un calzino tutto bianco che hanno decorato e poi hanno appeso sullo “stendino” dell'amicizia. Calzini rossi, gialli, verdi, a pois, a rombi, con le stelle... un arcobaleno di colori. È stata davvero una giornata allegra e divertente, i bambini, i veri protagonisti, sono stati davvero unici e speciali! Classe prima





MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle **8.00** alle **12.30**

Il mercoledì anche dalle **14.00** alle **16.00**

LA GIUNTA COMUNALE

Maria Chiara Deflorian - Sindaco

Tel. 329/7506096

Attività Sociali/bilancio

sindaco@comune.ziano.tn.it

Fabio Vanzetta - Vice Sindaco

Tel. 329/7506098

Lavori Pubblici/bilancio

fabio.vanzetta@hotmail.it

Erik Partel - Assessore

Tel. 347/2734100

Urbanistica

erikpartel@yahoo.it

Giuseppe Giacomuzzi - Assessore

Tel. 347/0931359

Foreste e Agricoltura

bepi.giacomuzzi59@gmail.com

Marzia Comini - Assessore

Tel. 391/4949837

Cultura e Istruzione

marziacomini81@gmail.com

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Resp. Fabiana Battisti

Tel. 0462/571122

protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE

Resp. Ornella Brigadoi

Tel. 0462/570487

anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI

Resp. Luisa Zorzi

Tel. 0462/508240

tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA

Resp. Pamela Cavada

Tel. 0462/570490

ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO

Tel. 0462/570493

ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

ElPaes

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o Municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7

elpaes@comune.ziano.tn.it

www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: Maria Chiara Deflorian,
Marzia Comini, Sonia Felicetti, Elisa Tiengo, Carlo Zorzi.

Direttore responsabile: Monica Gabrielli

Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis

Layout e impaginazione: Area Grafica Cavalese

Foto di copertina: Karin Giacomelli

Altre foto: Archivio comunale e delle associazioni,
Karin Giacomelli, Carlo Zorzi, Marcialonga.